Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15 RAV Scuola - RMIS10800G VIA SILVESTRI, 301

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida

Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?

Oual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?

Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Attivazione di corsi di lingua per stranieri aperti al territorio con La maggioranza degli studenti non presenta problemi di lingua, possibilità per la scuola di proporsi come polo di interesse culturale nella porzione di territorio su cui l'IIS "Via Silvestri, 301" insiste.

Studio di metodologie didattiche opportunamente diversificate, per rispondere alle situazioni di partenza diversificate degli alunni della scuola.

Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari al fine di soluzioni il più possibile concordate e relazionate alle opportunità di base e alle potenzialità didattiche del corpo studentesco.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

perché proviene da famiglie madre lingua italiane. Nelle classi prime si riscontra tuttavia un numero crescente di alunni stranieri con conoscenze linguistiche dell'italiano decisamente limitate.

Per ciò che riguarda le condizioni di provenienza socioeconomica, il corpo studentesco si è da quest'anno leggermente modificato, grazie all'accorpamento di tre istituti diversi e al conseguente ampliamento del bacino di utenza. Le basi culturali degli studenti presentano a volte componenti e livelli non omogenei.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

-				α	
H)	nm	an	de.	(+1	เก่ปล

Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?

Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?

Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Una percentuale negli anni crescente, soprattutto nelle prime classi, di studenti stranieri (immigrati di seconda generazione, la gran parte dei quali nati in Italia) offre la possibilità di pensare una didattica - soprattutto per alcune discipline - rinnovata e diversificata, che includa ad esempio un potenziamento dell'insegnamento dell'italiano come L2. Proprio in relazione al fatto che il fenomeno riguarda una porzione di territorio su cui insistono più istituti scolastici, è allo studio la possibilità di costituirsi come istituto-polo sul territorio stesso, al fine di collegarsi in rete con altre scuole interessate.	Il tasso di disoccupazione corrispondente al territorio in cui è collocata la scuola è del 12,5, in linea con la percentuale nazionale. Il tasso di immigrazione dello stesso territorio è invece superiore alla media nazionale.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?	
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?	
Quali le risorse economiche disponibili?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è raggiungibile tramite diverse linee di autobus.	Rispetto alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche l'istituto presenta un adeguamento parziale, attestandosi nella situazione della metà degli istituti scolastici provinciali, regionali e nazionali. Il cablaggio dell'Istituto è stato completato per la sede associata del Malpighi, mentre deve essere completato per le due altre sedi associate (Volta- Ceccherelli). L'istituto non è raggiungibile direttamente tramite linee metropolitane o ferroviarie, il che comporta percorsi lunghi e articolati per i numerosi alunni provenienti da aree territoriali periferiche.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Ouali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente della scuola è sostanzialmente stabile, decisamente al di sopra della media regionale e nazionale. Sono presenti diverse professionalità specifiche sia in ambito linguistico sia in ambito informatico. Molti docenti hanno ottenuto attestati e certificazioni di varia tipologia, approfondimenti disciplinari, formazione su competenze relative a DSA e BES, uso della LIM, metodologie della didattica, corsi di formazione universitaria.	La fascia di età dei docenti si colloca per metà tra i 45 e i 55 anni e il corpo docente nella sua globalità risulta a tempo indeterminato. Il 90 dei docenti a tempo indeterminato ha quindi più di 45 anni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La percentuale di ammissioni alla classe successiva per il liceo La percentuale di ammissioni alla classe successiva è scientifico corrisponde all'80% e coincide sostanzialmente con diversificata per tipologia di scuola e per classi. in particolare. all'istituto tecnico la media di ammissioni al terzo anno di studi gli standard nazionali. Praticamente inesistenti sono i casi di abbandono: pertanto la è decisamente inferiore ai benchmarks di riferimento, e scuola nel suo complesso riesce a garantire il successo leggermente inferiore negli altri anni. formativo degli studenti. Esiste una percentuale di studenti che chiedono il trasferimento ad altra scuola: fatti salvi i passaggi di riorientamento interno (I criteri di valutazione concordati e adottati dalla scuola sono adeguati e in particolare garantiscono, almeno per il liceo da liceo scientifico all'istituto tecnico) si stanno studiando i scientifico, uniformità di esiti valutativi con gli standard motivi di tali richieste, non risultando diversificate le pratiche territoriali e nazionali. valutative globali rispetto agli altri licei scientifici della città. Per le valutazioni dell'Esame di Stato, il liceo scientifico Per le sedi dell'istituto tecnico, nelle valutazioni finali presenta una percentuale di valutazioni alte maggiore della dell'Esame di Stato, la maggiore percentuale si attesta nella fascia medio-bassa. media.

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola			
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica			
	2 -			
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva			
	6 -			
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente			

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola		
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica		
	2 -		
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'		
	4 -		
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva		
	6 -		
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?

Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola introduce tra le proprie priorità educative l'educazione alla cittadinanza, il rispetto consapevole delle regole per una convivenza pacifica, civile, rispettosa di ogni diversità e aperta all'intercultura.

Il collegio dei docenti condivide e stabilisce, in base alla normativa vigente, i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Ogni consiglio di classe si attiene, al momento dello scrutinio, a tali criteri, esplicitati anche nel POF di istituto.

Vengono valutati come elementi positivi al fine dell'elaborazione del giudizio formativo, oltre al livello di personalizzazione del metodo di lavoro, anche l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi: l'osservazione del comportamento dei ragazzi sia all'interno del gruppo classe nell'orario curricolare, sia nelle attività di integrazione della didattica meno formalizzati (laboratori e viaggi di istruzione) permettono ai docenti di valutare tali capacità.

Nel corso degli anni sono stati proposti e attivati dei corsi di metodo di studio riservati agli studenti delle prime classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche a causa del recente dimensionamento dell'istituto, in cui si sono venute a trovare tre realtà di scuole differenti, è in atto un processo di condivisione ed adeguamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza tra i diversi plessi. Sulla base di scelte didattico-formative comuni ai tre plessi, si individua come necessaria in particolare la promozione di attività culturali e ricreative per favorire la socializzazione e la motivazione allo studio, basi necessarie per una crescita umana e civile degli studenti che incentivi a sua volta una cultura condivisa della legalità.

Risulta necessario curare maggiormente, attraverso attività specifiche, la didattica del metodo di studio, che favorisca gradualmente una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola			
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica			
	2 -			
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticita'			
studenti.	4 -			

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
	⊘	6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, pur presentandosi una maggiore concentrazione di criticità in uno dei tre plessi dell'Istituto (Volta). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e osserva, attraverso le diversificate proposte didattiche curricolari ed extracurricolari, la crescita e la maturazione psicologica, sociale e civile degli studenti, all'interno dei rispettivi gruppi classe. Il costante confronto tra docenti del consiglio di classe e la collaborazione con personale specializzato in campo psicopedagogico (CIC) permette di intervenire ad esercitare correttivi nelle eventuali situazioni critiche che si presentino in qualche classe.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi universitari è decisamente superiore ai benchmarks e corrisponde al 66,7%. Nelle aree scientifica e sanitaria gli studenti iscritti hanno conseguito, per una percentuale sensibilmente superiore alla media di riferimento, più della metà dei crediti formativi. Nell'area sociale hanno conseguito crediti formativi per una percentuale corrispondente alle medie regionale e nazionale. Pochi studenti in queste aree non hanno conseguito alcun credito.

Nel triennio di riferimento la percentuale di occupati è più o meno corrispondente alla media regionale, con una decrescita nell'ultimo anno, corrispondente all'andamento nazionale. I tempi di attesa del primo contratto, per lo più, rientrano nel periodo 7-12 mesi, tempo che si dimostra in linea con le medie di riferimento.

Per i contratti a tempo determinato, la percentuale di studenti della scuola corrisponde (36%) circa agli standard per il primo biennio ed è decisamente superiore alla media nazionale nell'ultimo anno di riferimento. I contratti di collaborazione (10-12% degli studenti diplomati), sono in numero percentuale superiore agli standard cittadini e regionali e in linea con gli standard nazionali.

Più della metà dei diplomati si inserisce in professioni qualificate, nelle attività commerciali e nei servizi (circa il 40%) e in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'area umanistica la percentuale di studenti che abbiano conseguito più di metà dei crediti è inferiore agli standard. Nella stessa area il 60% circa degli studenti iscritti non ha conseguito nessun credito.

Rispetto alla percentuale di occupati subito dopo il diploma in Italia, quella della scuola è inferiore e decrescente (37, 36 e 25 %) nel corso del triennio di riferimento.

Bassa risulta la percentuale di contratti a tempo indeterminato, piuttosto inferiore alla media nazionale, regionale e cittadina. La percentuale di occupati in professioni non qualificate è mediamente superiore al 20% ed è più alta dei benchmarks di riferimento.

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola			
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).				
·	2 -			

	<u> </u>
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).

Anche se l'occupazione in attività poco qualificate riguarda un 20% degli studenti diplomati, esiste una percentuale apprezzabile di studenti impiegati in attività professionali e intellettuali di alta specializzazione.

In prospettiva la scuola considera migliorabile il raccordo con l'università, per facilitare agli studenti la scelta di percorsi di studio diversificati, sia nel settore delle materie tecnico-scientifiche sia soprattutto in quello delle scienze sociali ed umanistiche, fornendo progressivamente strumenti specifici e concordati finalizzati ad una più ampia ed efficace autonomia di studio. E' altresi migliorabile il sistema di monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato, per ogni percorso formativo relativo a ciascuna delle tre sedi associate, specifici obiettivi curricolari, collegati a relativi piani generali di competenza.

Da molti anni l'offerta formativa è arricchita da una ampia gamma di progetti didattici extracurricolari, per rispondere alle esigenze di formazione e di integrazione diversificate provenienti dalla realtà territoriale diversificata del bacino di utenza dell'Istituto.

Ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa viene proposto in modo armonico rispetto alle discipline del curriculum e viene costantemente monitorato e valutato nel corso del suo svolgimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono ancora in elaborazione da parte dei docenti dell'istituto piani di progettazione concordati relativi ai singoli anni di studio.

L'ampiezza dei progetti integrativi della didattica curricolare ha subito negli ultimi anni una riduzione drastica, a causa dei pesanti tagli economici apportati ai contributi ministeriali alla scuola pubblica.

L'inevitabile scelta di privilegiare il funzionamento didattico a scapito dei progetti didattici integrativi non ha visto concordi gran parte dei docenti, che tuttavia hanno dovuto accettare un dato di fatto.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari con il compito di concordare periodicamente le linee di progettazione della didattica curricolare e le attività complementari e delle attività complementari.

Per alcune discipline (italiano e matematica) sono concordate prove di verifica comuni per classi parallele.

La progettazione didattica disciplinare è concordata nelle riunioni per materia e nei consigli di classe. Tramite le riunioni di tali consigli e tramite uno scambio quotidiano ed informale tra docenti viene analizzato e adeguato il processo di progettazione didattica di ogni materia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza di risorse economiche ha determinato lo scorso anno la mancata istituzione formale dei dipartimenti, che tuttavia hanno continuato a funzionare anche se in misura ridotta e solo di fatto.

Si ritengono necessari momenti anche formalizzati di progettazione didattica per discipline, anche in considerazione del fatto che il dimensionamento ha comportato la presenza di diversi indirizzi formativi nello stesso istituto.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	Le prove strutturate sono proposte in numero percentuale decisamente inferiore ai benchmark di riferimento. In fase iniziale e intermedia nella sede liceo scientifico non sono proposte prove strutturate; nella sede tecnico in fase iniziale vengono svolte prove strutturate in una o due discipline. Non sono concordate griglie di correzione e valutazione comune per le diverse discipline. Non vengono adottati per la correzione criteri comuni formalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di V	Valutazione
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

_		_		_		
7.	_ `	Ec	cel	1e	n	te

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha ancora del tutto definito gli aspetti del proprio curricolo, rimandando a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Anche in relazione alla nuova realtà dimensionata dell'Istituto, la definizione precisa dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono tuttavia coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere specificata e ampliata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; il personale interno e' coinvolto formalmente in misura limitata ma la scuola garantisce, tramite le figure di riferimento per la didattica, il coinvolgimento reale anche se non necessariamente formalizzato di un numero alto di docenti. La progettazione didattica periodica viene condivisa. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola possiede laboratori funzionanti, di cui usufruiscono gli studenti con pari opportunità. Sono individuate figure di coordinamento attraverso le quali viene garantito

l'aggiornamento dei materiali per l'efficace funzionamento delle attività di laboratorio.

L'arricchimento dell'offerta formativa avviene in orario extracurricolare, normalmente coincidente con le prime ore del pomeriggio.

E' a disposizione di tutti gli studenti in orario curricolare una ricca biblioteca di Istituto, con personale responsabile del funzionamento. Sono altresì funzionanti, con personale tecnico e didattico specializzato, i laboratori di Chimica, Scienze, Informatica e Lingue.

L'uso dei laboratori didattici è connesso con l'insegnamento delle discipline del curricolo. Il Liceo Scientifico possiede un laboratorio di Fisica storicamente ricco e di grandissimo valore, per l'ampiezza e la preziosità della strumentazione acquisita in un 40ennio.

Computer e materiale per le attività scientifiche ed espressive sono disponibili per le classi all'interno dei laboratori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione dell'orario didattico è solo parzialmente flessibile, e solo per la sede dell'istituto tecnico.

Leggermente sottoutilizzato, di conseguenza, è il Laboratorio di Fisica del liceo scientifico per motivi di distribuzione dell'orario scolastico (il docente responsabile del laboratorio non può essere disponibile durante le ore curricolari e manca una figura tecnica di riferimento).

Risultano necessari, nelle singole aule, almeno alcuni strumenti informatici, a tutt'oggi assenti (solo 3 LIM): si ritiene utile iniziare con la dotazione di un video proiettore in tutte le aule delle quinte classi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo di modalità didattiche innovative è allo studio in questi ultimi anni per ciò che riguarda l'utilizzazione degli strumenti dell'elettronica e dell'informatica.

I docenti si confrontano quotidianamente per realizzare un insegnamento il più possibile efficace ed analizzare i punti di criticità delle metodologie didattiche.

La riflessione in atto intende porsi il problema dell'innovazione non come un mero utilizzo di strumenti ma come una seria e complessa riflessione sui contenuti disciplinari da veicolare anche attraverso le modalità tecnologiche più aggiornate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione sull'uso degli strumenti informatici ed elettronici (LIM) ha riguardato un numero limitato di docenti, ma soprattutto ha fornito scarsissime nozioni ed esemplificazioni sulla costruzione autonoma di unità didattiche relative alle singole discipline da parte dei docenti stessi.

Molto scarsa, se si escludono alcune discipline scientifiche e linguistiche, è l'utilizzazione degli strumenti informatici ed elettronici.

E' necessaria una riflessione collegiale, ampia e condivisa, in cui il ruolo del docente possa risultare comunque centrale nell'articolazione di una didattica rinnovata ed efficace, non schematica né semplificata, ma ricca e duttile.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La frequenza scolastica dell'istituto è assidua e regolare, migliore rispetto agli standard di riferimento in tutti gli anni di corsi.

Oltre ai documenti pubblici ed ufficiali (regolamento di Istituto) la scuola, tramite la Vicepresidenza e i Fiduciari nelle sedi associate, garantisce un dialogo costante quotidiano con gli studenti, sottolineando la necessità di condividere regole di comportamento necessarie ad una convivenza democratica e civile, rispettosa dei diversi ruoli oltre che di ogni diversità, corretta nelle relazioni interpersonali, serena nella convivenza con tutti i soggetti scolastici e nella condivisione di spazi e tempi comuni.

La costante attenzione alle diverse dinamiche della vita degli studenti permette di ridurre notevolmente qualsiasi provvedimento disciplinare di natura straordinaria. Il colloquio e il confronto personale con gli studenti evita il più delle volte la necessità di sanzioni gravi.

La scuola favorisce i momenti studenteschi di autonomia, valorizzando le assemblee di classe e di Istituto come momenti formativi e di crescita.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampiezza degli spazi dell'edificio scolastico e anche la loro dislocazione richiede un grande dispendio di energie e di risorse umane, al fine di monitorare costantemente - lungo tutto l'orario scolastico - la permanenza e l'attività degli studenti dell'intero istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica	
	2 -	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva	
	6 -	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde mediamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) E' allo studio un progetto di insegnamento di Italiano L2, La scuola realizza regolarmente, con il coordinamento di una funzione strumentale di riferimento, le attività di sostegno e il ancora mancante. piano educativo personalizzato per gli studenti con disabilità, La scuola, che possiede un numero relativamente esiguo di con DSA e con BES. I piani personalizzati vengono formulati in studenti con disabilità, realizza, fra quelle indicate, poche modo regolare, condivisi dalle famiglie e dagli studenti attività per favorire l'inclusione, rientrando nella percentuale del interessati e aggiornati con regolarità. 16% circa delle medie regionali e nazionali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie esplicitate che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola comprende tra le proprie priorità educative l'educazione all'interculturalità e la valorizzazione delle diversità. Nel corso degli anni tale orientamento ha decisamente favorito i processi di integrazione e buona convivenza tra studenti di estrazione sociale o nazionalità diverse, riducendo al massimo gli episodi di intolleranza e di non accettazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati organizzati corsi e progetti in orario extracurricolare e partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola. Tali partecipazioni hanno di fatto garantito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Le specifiche attività di recupero sono state organizzate in corsi e a volte in sportelli didattici, quasi totalmente tenuti da insegnanti interni alla scuola.

Solo nella sede del tecnico sono stati realizzati corsi di potenziamento e recupero in orario curricolare, oltre che extracurricolare.

L'esiguità delle ore di potenziamento e di recupero extracurricolari (determinate dall'esiguità delle risorse assegnate alla scuola) hanno solo parzialmente risposto alle reali esigenze dell'utenza. Un numero limitato di studenti di tutte le classi con carenze hanno avuto l'opportunità di partecipare ai corsi di recupero, attivati peraltro solo per alcune discipline. L'efficacia dei corsi è per tali motivi stata limitata. La riflessione sulle metodologie didattiche dovrà riservare spazio anche a specifiche attività di recupero nonché di potenziamento delle particolari attitudini di allievi meritevoli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola		
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica		
	2 -		
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'		
	4 -		
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva		
	6 -		
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci anche se non particolarmente diversificate. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' garantita e sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura, attraverso una Commissione Orientamento, i rapporti con gli insegnanti di una decina di scuole medie che insistono sullo stesso territorio dell'istituto: vengono organizzati, in orario extracurricolare, incontri con gli insegnanti referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di primo grado, al fine di esplicitare i criteri di formazione delle classi prime e di acquisire informazioni utili sulle classi e sugli studenti iscritti all'IIS "Via Silvestri,301". La scuola effettua un sistematico controllo sui curricola degli studenti in entrata, al fine di garantire la formazione di gruppi classe il più possibile omogenei nella loro composizione. Decisamente efficaci si sono dimostrati negli anni le visite della scuola in fase di orientamento (open days e stages in orario curricolare)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni, per ragioni organizzative interne alla scuola e dipendenti dalle modifiche orarie dei docenti impegnati nell'orientamento, sono stati sospesi i ministages con le classi delle terze medie in orario curricolare.

Non sono state introdotte ancora, tra le attività di orientamento, brevi unità didattiche concordate tra docenti di scuola media superiore di primo e secondo grado, almeno per alcune materie di indirizzo, al fine di armonizzare il passaggio della metodologia di insegnamento tra scuola media e liceo/istituto tecnico.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza, per tutte le sezioni e i tre plessi della scuola, specifiche attività di orientamento in uscita, anche tramite l'intervento di soggetti esterni specializzati:

- 1. percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (Alpha Test)
- 2. incontri con esponenti di realtà universitarie soprattutto pubbliche (La Sapienza, Roma 3, Tor Vergata) a scuola o in stages organizzati dalle singole facoltà
- 3. attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni è stata ridotta la proposta sistematica, per le classi quarte, di attività specifiche di orientamento relativo alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (p.e., Alpha Test)

A seguito della progressiva e sensibile riduzione delle risorse del FIS, si è ridotto molto il numero di docenti impegnati sull'Orientamento e, soprattutto, il monte orario dedicato a tale attività, nonostante il dimensionamento della scuola richieda un incremento di azioni diversificate e rinnovate per raccordare le diverse realtà scolastiche, anche in funzione di attività di riorientamento in itinere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola		
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica		
	2 -		
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'		
	4 -		
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva		
	6 -		
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' in parte consolidata, anche se è migliorabile soprattutto nella diversificazione delle occasioni e delle attività di scambio. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono chiare, condivise e ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, che potrebbero essere maggiormente ampliati e diversificati. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma non verifica in modo sistematico e formalizzato l'indice di gradimento, da parte delle famiglie, delle attività di orientamento in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida

La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?

La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi e le finalità dell'istituto sono definiti con chiarezza e riportati nel Piano dell'Offerta Formativa, diversificati per ogni tipologia di sede associata. Sono quindi condivisi dalle diverse componenti della scuola e resi noti all'esterno - presso le famiglie e il territorio - attraverso la pubblicazione dei	In allestimento una definizione più globale della missione dell'IIS "Via Silvestri 301", da quest'anno oggetto di dimensionamento. Salvaguardando le specificità di ogni tipologia di scuola, è in atto un impegnativo processo di armonizzazione in vista di una definizione sempre più esplicita ma non semplificata delle
	priorità comuni e condivise nell'ambito di un'offerta formativa
	relativa ad un unico istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida

In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la definizione di specifiche finalità educative che vengono condivise dal collegio dei docenti e confermate attraverso l'azione combinata e concorde dei diversi soggetti della scuola. Il raggiungimento degli obiettivi dipende da un'organizzazione interna dell'attività didattico-educativa, intesa a migliorare ed arricchire la progettualità dell'istituto attraverso sinergie con le famiglie degli studenti, le associazioni e gli enti presenti nel territorio. L'individuazione di specifiche aree delle funzioni strumentali, la nomina delle stesse, il lavoro delle relative commissioni, quello dei coordinatori di progetti curricolari ed extracurricolari concorrono al progressivo realizzarsi degli obiettivi della scuola. Sono previsti momenti, per lo più informali, di incontro e verifica in itinere dell'attività svolta e della sua congruenza con gli obiettivi definiti.	

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tunit at Forza (Bigitare at man 1000 caracters)	T diff di Debolezza (Digitale di man 1200 caratteri)

Esiste una chiara divisione dei compiti e, in parte, delle diverse aree di attività, tra docenti con diversificati incarichi di	
responsabilità.	
E' prevista anche una chiara attribuzione e divisione dei compiti	
tra il personale ATA	

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti integrativi della didattica curricolare sono del tutto coerenti con le scelte ecucative e formative stabilite ne Piano dell'Offerta Formativa e sono congruenti con l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti sono coerenti con alcune delle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	diversificazione dei progetti extracurricolari, per anni un vero

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica	
	2 -	
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva	
	6 -	
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha concordato e definito la missione e le priorita', esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa; queste sono condivise nella comunita' scolastica, compresi tutti i soggetti della scuola. La scuola utilizza strumenti formali e informali di controllo e di verifica dell'azione didattico-educativa, sia per le attività curricolari che per quelle integrative (extracurricolari) dell'offerta didattica. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, esplicitati e condivisi, al fine della creazione di un lavoro sinergico. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' ancora limitatamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esigenza di formazione viene raccolta dalla scuola indirizzandola a specifici attività promosse da scuole diverse sul territorio o anche, talora, ospitando in sede specifici corsi di formazione per il personale docente e ATA. I temi delle attività formative hanno riguardato prevalentemente approfondimenti disciplinari, temi a carattere interculturale, educazione alla salute, DSA e BES e tecnologie didattiche. Docenti e personale ATA hanno partecipato ai corsi di formazione connessi con la Sicurezza, tenuti nella sede associata "Volta". Molti dei docenti (per esempio, tutti i docenti di Lingua Inglese) partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento tenuti da centri universitari di rilevanza internazionale.	disponibili per l'aggiornamento. La carenza di dati disponibili rientra nella particolare situazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
anche relative ad esperienze formative specifiche. I diversi incarichi affidati ai docenti all'interno della gestione	La valorizzazione delle competenze e delle esperienze formative degli insegnanti risulta solo parziale: il riconoscimento e sfruttamento positivo di tali ricchezze è spesso realizzato di fatto ma solo limitatamente formalizzato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistono da molti anni nella scuola gruppi di lavoro, soprattutto spontanei e talora corrispondenti ad alcuni Dipartimenti Disciplinari, che regolarmente si confrontano sulla didattica disciplinare e su temi di studio e attività a carattere interdisciplinare. Tali gruppi producono materiale didattico e culturale che viene messo a disposizione dei docenti e delle classi della scuola. Esistono in ciascuno

Il carattere istituzionale dei Dipartimenti disciplinari non ha reso ragione effettiva del reale lavoro di scambio tra docenti. Nell'ultimo anno, almeno formalmente, i Dipartimenti e i relativi Coordinatori di Dipartimento, non hanno operato né hanno ricevuto compensi per ore aggiuntive.

La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è stata scarsa non per la mancanza di interesse da parte del corpo docente alle attività della scuola, ma a causa della effettiva riduzione delle risorse del FIS, che ha costretto anche i Dirigenti Scolastici a non incentivare partecipazioni più ampie da parte dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
	⊘	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sostiene le iniziative formative per i docenti, anche se le organizza solo in basso numero. Le proposte formative provengono dai docenti stessi, che sono soliti partecipare a specifiche attività formative all'esterno della scuola. Le iniziative di formazione, anche a carattere istituzionale, incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che si confrontano costantemente sulle diverse attività didattiche e talora producono materiali di aggiornamento e di approfondimento relativi a singole tematiche culturali, disciplinari o organizzative. Sono presenti spazi sufficientemente ampi e confortevoli per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' attuato, oltre che in riunioni formalizzate, all'interno di rapporti di scambio interpersonale a carattere quotidiano.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per ciò che riguarda le collaborazioni con soggetti pubblici o privati la scuola presenta un numero di convenzioni medio-alto, rientrando nella percentuale di scuole del 20% regionale e nazionale.

La sede associata Liceo Scientifico "Malpighi" ha privilegiato le convenzioni con enti pubblici ai fini di potenziare la qualità di progetti didattici formativi (in particolare, convenzioni con università pubbliche)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsa presenza di stage col mondo del lavoro nell'a.s. 2014-2015 è dovuta al fatto che l'IIS "Via Silvestri,301" è stato dimensionato solo nell'anno in corso. Solo le sedi Volta-Ceccherelli, per la tipologia di curriculum degli istituti, hanno presentato esperienze e progetti di alternanza scuola-lavoro. La maggioranza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati hanno riguardato finora in particolare la sede Volta-Ceccherelli.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano dell'Offerta Formativa viene regolarmente adottato dal Consiglio di Istituto e condiviso, attraverso il sito istituzionale, con tutte le famiglie degli studenti.

La scuola prevede da molti anni una funzione strumentale specifica per i raccordi e i contatti con le famiglie, al fine di migliorare, nel corso dell'intero anno, le relazioni tra i diversi soggetti della scuola.

Tramite i progetti di Educazione alla Salute, vengono proposti ai genitori incontri con personale specializzato o corsi di orientamento per ridurre i casi di dispersione scolastica e intervenire in modo efficace ed appropriato sulle situazioni di disagio.

Il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità sono redatti con la partecipazione della componente elettiva dei genitori al Consiglio di Istituto

La scuola informa le famiglie tramite l'aggiornamento costante del sito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione del POF è da migliorare: per ora si è trattato solo di coinvolgimenti informali e non sistematici, attraverso la partecipazione dei genitori a momenti di incontro e scambio con i docenti della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica	
	2 -	
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva	
	6 -	
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa anche se in modo limitato a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta parzialmente in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se è allo studio un progetto di miglioramento delle comunicazioni e del coinvolgimento attivo. Sono altresì migliorabili le iniziative di collegamento col territorio al fine di mettere a disposizione di un bacino di utenza più ampio le attività e i progetti didattici, soprattutto extracurricolari, anche di eccellenza, su cui la scuola è impegnata da molti anni.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGI	LI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Ridurre la variabilità fra le classi	La scuola, pur valorizzando la libertà di insegnamento, intende armonizzare i percorsi didattici e i criteri valutativi
		Favorire la regolarità del percorso scolastico e formativo	La scuola intende rinnovare progressivamente le metodologie didattiche e proporre più efficaci strumenti di recupero
		Sostenere le debolezze e valorizzare le eccellenze	La scuola intende studiare percorsi didattici anche diversificati, per garantire a tutti gli studenti un percorso formativo efficace e personalizzato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
⊘	Competenze chiave e di cittadinanza	Garantire un ambiente accogliente e solidale, rispettoso delle regole e aperto e interessato al mondo esterno, curioso delle diversità	La scuola intende favorire, nell'ambiente scolastico o in momenti formativi meno formalizzati, scambi di interclasse e laboratori a classe aperta
		Formare persone responsabili, dotate di autonomia e senso critico e capaci di scelte libere, autonome e coscienti	La scuola vuole sostenere e incentivare tutti i progetti didattici e formativi che valorizzino l'autonomia, la creatività, lo studio critico
⊘	Risultati a distanza	Garantire una formazione didattica e metodologica che costituisca base efficace al futuro formativo o professionale degli studenti	La scuola intende dotarsi progressivamente di strumenti di monitoraggio a campione, anche formalizzati, dei percorsi post-diploma
		Raccordare la scuola superiore con i successivi percorsi di studio	La scuola vuole studiare metodologie didattiche rinnovate anche in accordo con le istituzioni universitarie,per raccordi più omogenei

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, da sempre interessata a percorsi didattici il più possibile capaci di adeguarsi ai cambiamenti di diversa natura e alle personalità dei singoli allievi, si propone tra le proprie priorità quelle relative a perfezionamenti dell'offerta formativa, sia nel senso di una migliore gestione delle possibilità di recupero in itinere sia per una più efficace valorizzazione delle eccellenze. La didattica dell'istituto si vuole inoltre caratterizzare per un'attenzione costante all'ambiente di apprendimento e alla convivenza feconda e solidale tra tutti i soggetti interessati, ciascuno con i suoi ruoli e le sue responsabilità. Si intende lavorare a lungo termine per un'armonizzazione dei percorsi valutativi, al fine di ridurre progressivamente le differenze fra le classi. Con la consapevolezza che il passaggio nella scuola è per i nostri studenti un momento fondamentale ed esteso nel tempo della loro formazione come persone e cittadini, la scuola si propone di studiare metodi anche formalizzati di raccordo tra il percorso della scuola superiore e i successivi percorsi formativi o professionali dei diplomati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento dei dipartimenti disciplinari nel campo della progettazione e della valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Creare maggiori occasioni informali e formali di scambio e confronto tra docenti delle tre sedi associate	
	Inclusione e differenziazione	Proporre attività specifiche di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento per una didattica inclusiva e flessibile	
	Continuita' e orientamento		
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Armonizzare l'orario scolastico pur mantenendo la specificità e la ricchezza dei diversi indirizzi di studio	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire progetti e attività trasversali che permettano di armonizzare le diverse tipologie di percorsi scolastici e di valorizzare più risorse	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Produrre questionari e altro materiale finalizzato alla valutazione in itinere dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica sul territorio	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si trova a gestire da quest'anno la fusione di tre istituti in un solo IIS. La necessità di armonizzare la gestione complessiva dell'istituto sul piano organizzativo e tecnico richiede scelte ponderate che consentano di arrivare a una definizione e realizzazione complessiva delle priorità. La gestione di spazi e orari diversificati che vanno armonizzati è uno dei primi obiettivi di processo, al fine di costruire un ambiente percepibile realmente come unitario. Sul piano della progettazione e della valutazione interna, occorre prevedere una più ampia attività dei dipartimenti disciplinari, col compito di individuare linee di progettazione didattica comune e criteri di valutazione condivisi. Nella nuova gestione della scuola sarà anche necessario il coinvolgimento di un numero crescente di docenti, con compiti diversificati ma interpreti di mandati collegiali oltre che di valutazioni gestionali da parte del Dirigente. Sul piano dei rapporti col territorio e di un auspicabile processo di integrazione che consenta alla scuola di proporsi come soggetto formativo e culturale incisivo, sarà necessario curare in tempi brevi la preparazione di materiale anche formalizzato (questionari anche on line, fogli informativi dell'offerta didattica, ecc.) che permetta di avere il polso delle esigenze, delle ricchezze così come delle criticità formativo-culturali del territorio stesso.